

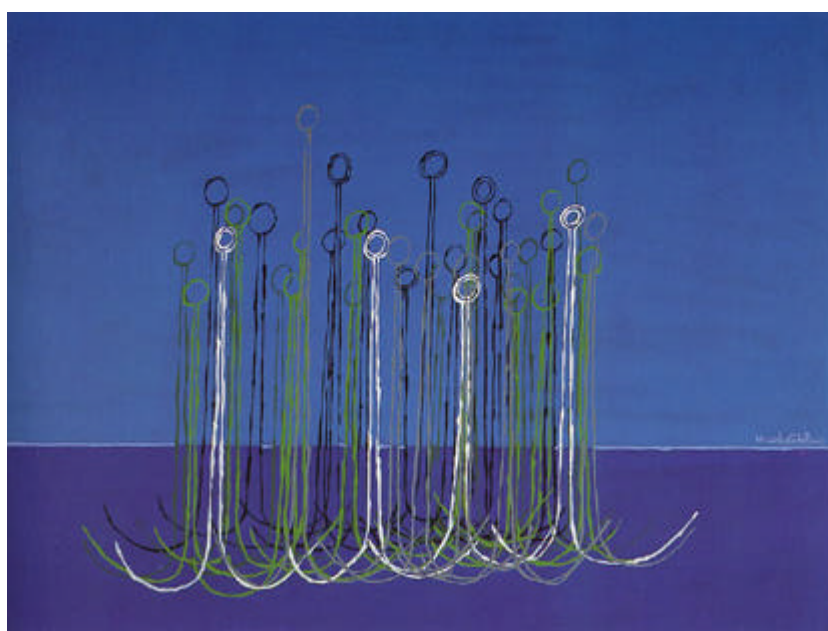


Ministero della Giustizia

*DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SICILIA*

Servizio tecnico

PALERMO



Maurilio Catalano, Ancore su sfondo blu, Acrilico su tela, cm 80 x 60

Progetto Marinando **2006**

Sarà una vita diversa,
cambiare
tra la terra e il mare.¹

Cornice-Contesto²

L'iniziativa di Marinando proposta dal Dipartimento Giustizia Minorile nel Marzo 2006 ha contribuito ad arricchire l'ambito dell'offerta di risorse predisposte da questo CGM per favorire gli interventi di formazione ed avviamento al lavoro che vengono inseriti nei progetti educativi dei ragazzi dell'area penale per garantire percorsi trattamentali significativi ed adeguati al processo di responsabilizzazione e, pertanto, costituisce un valore aggiunto rispetto alle misure disposte dall'Autorità Giudiziaria con cui si intrattengono significativi rapporti di collaborazione nella promozione e costruzione di un pensiero e di un'attenzione culturale al mondo della devianza minorile.

Nell'ambito del Protocollo di Intesa nazionale siglato in data 15 marzo 2006 dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, dal Dipartimento Giustizia Minorile, dal Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, dalle Associazioni di categoria degli armatori del traffico mercantile e della pesca e dalle Amministrazioni Provinciali di Genova e Palermo, questo Centro Giustizia Minorile di Palermo è stato individuato quale territorio pilota per lo sviluppo delle attività di inserimento di minori dell'area penale in percorsi di formazione tecnico-professionale nel settore della pesca e del trasporto marittimo, favorendo opportunità di reinserimento sociale e lavorativo.

Il successivo Accordo Operativo siglato il 27 Settembre scorso tra questo Centro e la Direzione Marittima di Palermo ha sancito le modalità operative del percorso.

In sede locale, questo CGM ha provveduto ad espletare tutti i passaggi necessari a rendere operative le intese raggiunte in sede nazionale. Nei proficui contatti con la Capitaneria di Porto di Palermo si sono declinati operativamente gli steps progettuali, individuando i referenti per l'iscrizione alla sezione Matricole Gente di Mare, il partner realizzatore del Corso di Basic Training ed i referenti delle Associazioni di Categoria interessate al momento dell'imbarco. A tal fine si è svolta tempestivamente una riunione operativa con tutti i rappresentanti della Confitarma, Fedarlinea e Federpesca, già informati e contattati individualmente da questo CGM, per pervenire ad una definizione ultima dei posti messi a disposizione per gli imbarchi. Si è provveduto, altresì, ad interessare i Servizi Minorili competenti e tutti i *partners* del nostro sistema per il reperimento dell'utenza e per l'orientamento a tale attività formativa-occupazionale.

La vita di mare mi è sempre piaciuta fin da bambino,
anche il mare in se stesso mi è sempre piaciuto;
il mio sogno era arruolarmi in marina.

Gli Enti attuatori

L'Accordo Operativo stipulato in sede locale ha avuto quali Enti promotori e preposti allo sviluppo di tutte le azioni progettuali il CGM e la Direzione Marittima per la Sicilia Occidentale presso la Capitaneria di Porto di Palermo.

Il **Centro per la Giustizia Minorile** ha assunto il compito di *trade union* tra tutti i soggetti partecipanti alle differenti azioni progettuali. Si è considerato prioritario l'approfondimento della conoscenza reciproca tra i soggetti promotori in considerazione del nuovo partenariato avviato e della diversità del proprio portato professionale. Si sottolinea l'importanza di tale passaggio che, pur essendo avvenuto in tempi brevi e con modalità flessibili ed immediate, ha consentito da un lato la conoscenza di alcuni passaggi fondamentali per la realizzazione progettuale, dall'altro l'abbattimento di alcuni pregiudizi ed immagini falsate sul *target* di utenza ma anche sui compiti e funzioni delle amministrazioni coinvolte. La socializzazione degli obiettivi da raggiungere e la costante concertazione sulle decisioni da intraprendere su tutte le azioni progettuali ha consentito di arrivare ai risultati raggiunti ed alla definizione di un sistema di collaborazione fluido e concreto. Nello specifico, nella cornice del Protocollo Nazionale, che già individuava alcuni referenti locali per la

¹ Parole dei ragazzi del Progetto Marinando 2006

² la parte del report è stata curata dalla dott.ssa Rosalba Romano, la rassegna stampa dalla Sig.ra Fabiola Pinetti entrambe del Servizio Tecnico CGM Sicilia

declinazione operativa dell'iniziativa, si è realizzata una concertazione previa con l'Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia Regionale di Palermo che si è reso disponibile a finanziare la *tranche* relativa al percorso formativo e con gli enti accreditati a svolgere il percorso formativo, scegliendo poi il soggetto che appariva più idoneo, anche organizzativamente, ad accogliere ragazzi dell'area penale.

Altresì, avendo definito quale ambito territoriale il Distretto di Corte d'Appello di Palermo, si sono coinvolti i servizi minorili, USSM e Comunità per una partecipazione consapevole ed attiva rispetto all'individuazione dei ragazzi da inserire ed al sostegno degli stessi durante le azioni progettuali.

La **Direzione Marittima per la Sicilia Occidentale** ha espresso sin dalla fase previa di realizzazione dell'iniziativa, un forte interesse ed entusiasmo nello sperimentarsi attivamente in azioni a sostegno della marginalità sociale offrendo tutto il supporto necessario alla realizzazione concreta dei vari *steps* progettuali e mettendo in campo le proprie risorse umane e professionali precipue nel settore di svolgimento dell'iniziativa. L'impegno ha riguardato inoltre lo snellimento delle procedure burocratiche inerenti al conseguimento del libretto di navigazione, il raccordo con gli altri enti preposti al rilascio della documentazione prevista ed il sostegno attivo dei ragazzi con una costante opera di chiarificazione e descrizione dei passaggi relativi al necessario disbrigo pratiche. E' stato assicurato al CGM un continuo riscontro sugli avanzamenti ed un costante accompagnamento nello sviluppo organizzativo del percorso soprattutto nella fase di raccordo con le associazioni di categoria preposte alla definizione del momento dell'imbarco e nel dare concretezza allo stesso, quale momento cardine di tutta la progettualità.

La **Provincia Regionale di Palermo, Assessorato alle Politiche Sociali** nel perseguire un'attiva politica di tutela dei minori appartenenti a categorie svantaggiate, ha espresso piena disponibilità a concorrere ad un concreto reinserimento sociale dei minori dell'area penale fornendo il proprio sostegno all'iniziativa da subito, attraverso il finanziamento delle spese economiche necessarie per assicurare la fase formativa dei ragazzi coinvolti nel progetto. Si è, altresì, concertata la scelta del *partner* cui affidare lo svolgimento del percorso formativo concordando sul soggetto che assicurasse le maggiori garanzie di riuscita della sperimentazione. La Provincia ha, inoltre, partecipato attivamente a tutti i momenti di raccordo e di presentazione del percorso progettuale nel rispetto delle scelte operate ed altresì nell'interesse di garantire supporto agli sviluppi progettuali.

Il **Centro Studi De Santis**, individuato tra gli Enti presenti sul territorio e preposti allo svolgimento dei corsi di *Basic Training* quale Ente più idoneo alle esigenze inerenti al Protocollo, è un Centro Internazionale di Formazione Marittima abilitato allo svolgimento di tutti i moduli del percorso formativo necessario all'acquisizione delle idoneità per l'iscrizione alla Matricola della Gente di Mare. Si è reso disponibile ad accogliere all'interno delle proprie attività formative i ragazzi segnalati, avendo cura di seguirne l'inserimento nel gruppo classe e di monitorarne i comportamenti oltre che l'apprendimento nei diversi moduli previsti. Si sono concordate modalità di inserimento flessibili in modo da non concentrare un alto numero di ragazzi all'interno dello stesso gruppo e si è garantita all'interno del Centro Studi la riservatezza sull'appartenenza dei ragazzi all'area penale. Inoltre, il Centro ha predisposto un servizio navetta per la raccolta degli stessi in alcuni punti di ritrovo ed un voucher pranzo per la pausa-pasto, nonché la fornitura dei materiali didattici necessari. I docenti di prove teoriche e pratiche, il Direttore ed il tutor individuato all'interno del Centro quale referente per il Progetto Marinando, hanno seguito pedissequamente i ragazzi in tutte le fasi del percorso formativo facilitando la preparazione alle prove di verifica, sostenendoli anche emotivamente nell'affrontare le prove d'esame ed orientandoli all'interno dell'ambiente marittimo. Infatti, essendo il Centro situato all'interno del Porto di Palermo per il suo precipuo settore di attività, ha agevolato i ragazzi nei contatti con la Capitaneria ed ha facilitato la trasmissione di modalità relazionali idonee e la conoscenza informale di una serie di informazioni necessarie ad ambientarsi nel settore marittimo.

La **Fedarlinea**, Associazione Italiana dell'Armamento di Linea, rappresentata a livello locale dall'azienda **Siremar del Gruppo Tirrenia**, ha messo a disposizione due posti nave presso cui si sono effettuati i primi due imbarchi. La disponibilità e l'interesse mostrato verso l'apertura a nuove esperienze di sinergie costruttive e verso un impegno sociale è stato favorito dalla flessibilità culturale con cui ci si è approcciati all'iniziativa che ha comportato un certo sforzo riorganizzativo

anche nella predisposizione degli imbarchi. La costante collaborazione con la Capitaneria di Porto e con questo CGM ha dato fruttuosi risultati ed ha permesso di concertare e rimodulare via via le decisioni da adottare per pervenire al momento dello *stage* sulle navi quale luogo di formazione per i ragazzi. Oltre all'individuazione delle tratte su cui poter imbarcare logisticamente i ragazzi, si sono anche considerati altri fattori che potessero favorire il corretto svolgimento dell'iniziativa, quali la disponibilità del comandante della nave e la composizione dell'equipaggio, nonché le qualifiche dei ragazzi stessi ed il loro tutoraggio durante l'esperienza.

La **Federpesca**, Federazione Nazionale delle imprese di pesca, riunisce in Sicilia gli armatori della pesca e le imprese della filiera ittica in un panorama estremamente variegato sia per la diversità delle zone territoriali, sia per la varietà di tipologie di imbarcazioni a seconda delle possibilità di pesca della zona. In questo senso, tutti i rappresentanti della Sicilia occidentale, contattati da questo CGM, si sono mostrati disponibili alla collaborazione ed aperti verso un possibile imbarco di ragazzi dell'area penale. E' stato necessario chiarire i termini giuridici vincolanti, in considerazione delle norme stabilite dal codice di navigazione e definire con chiarezza il *target* di utenza anche in termini qualitativi. L'imbarco su pescherecci infatti, pone la necessità di diverse abilità da parte dei ragazzi sia nella capacità di reggere la vita in mare aperto su imbarcazioni di piccola e media stazza che nella disponibilità di rimanere in mare anche per lunghi periodi, 15-20 giorni, senza toccare la terra ferma, laddove si tratti di pesca d'altura. Chiarire reciprocamente i termini di una possibile esperienza, ha aperto spazi concreti di collaborazione consentendo l'individuazione da un lato di ragazzi motivati e consapevoli del tipo di esperienza da fare, dall'altro di comandanti ed imbarcazioni idonee ad accogliere un ragazzo neofita del mare.

Non credo che si dovrebbe aver paura
di un lavoro bellissimo, come lavorare in mare.

Gli Enti partners

Nella declinazione operativa del progetto, il CGM ha ritenuto opportuno individuare alcuni altri Enti precipui alla realizzazione dell'iniziativa sia all'interno dei Servizi Minorili, sia tra altri soggetti appartenenti alla filiera degli Enti con cui si collabora attivamente per i differenti segmenti di intervento con i minori della area penale. Nello specifico, hanno partecipato attivamente alla realizzazione operativa:

- L'**Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Palermo**, che ha individuato un referente progettuale quale interfaccia con questo CGM, ha curato il raccordo con gli Enti di orientamento, ha curato l'attività di coordinamento della selezione, individuazione e segnalazione della totalità dei ragazzi inseriti nel progetto ed ha assicurato un costante sostegno per gli stessi rispetto alle evoluzioni processuali, intervenendo in qualsiasi momento si sia resa necessaria un'azione di supporto o di richiamo del ragazzo stesso.
- La **Comunità dell'Amministrazione di Palermo**, che tuttavia per il particolare momento storico attraversato e per la costituzione del Gruppo, non ha potuto inviare utenti, pur rimanendo in costante contatto con questo CGM per le informazioni sulle evoluzioni progettuali.
- Il **SISL** "Sistema Orientamento Lavoro Esclusi", Centro di Iniziativa Giustizia Minorile, che lavora da anni in sinergia con l'USSM e con tutti i servizi minorili, e che supporta i percorsi di inserimento lavorativo dei ragazzi afferenti ai nostri servizi, e per il Progetto Marinando ha curato il momento informativo e di orientamento per i ragazzi individuati dall'USSM. In particolare, si sono svolti colloqui individuali con i ragazzi potenziali fruitori del progetto per definire un profilo motivazionale ed il bilancio di competenze. Particolare attenzione si è riservata alle caratteristiche psicologiche del minore in merito alla possibilità di affrontare la vita di mare. Il SISL ha, altresì, appoggiato, in alcuni casi particolarmente problematici, l'accompagnamento del ragazzo per il disbrigo pratiche.
- L'**ANFE**, Ente di Formazione Professionale, che ha aperto uno sportello di informazione, consulenza ed orientamento dedicato all'utenza dei servizi minorili e che per questa progettualità ha collaborato nell'attività preselettiva, predisponendo dei momenti di gruppo per i ragazzi che avevano necessità di comprendere appieno l'impegno e le caratteristiche

progettuali, e favorendo la trasformazione di un mero interesse informativo in disponibilità ad iniziare un percorso.

Per me la vita a mare è un sogno
vedo cose nuove, conosco tutti i tipi di pesci
e per una volta ringrazio chi mi ha
regalato la mia felicità.

Lo staff operativo

Prioritariamente l'espressione di intenti comuni e la sinergia relazionale instauratasi tra il Direttore del Centro Giustizia Minorile, dott. Michele Di Martino e l'Ammiraglio Ferdinando Lavaggi, Direttore Marittimo della Sicilia Occidentale hanno permesso di porre le basi sulle intese interistituzionali e sulle politiche di indirizzo, declinate poi operativamente dai funzionari dagli stessi incaricati. I continui passaggi comunicativi e la comune visione d'insieme sugli obiettivi progettuali e sui risultati da raggiungere tra i dirigenti e lo *staff* hanno favorito lo snellimento dei vari passaggi e raccordi da curare in tutte le fasi progettuali. Infatti si trattava innanzi tutto di socializzare una visione comune del soggetto destinatario di tutti i nostri interventi e cioè il ragazzo dell'area penale, uscendo fuori da una visione pietistica, falsata o edulcorata della realtà. Il confronto iniziale su alcuni stereotipi e sulle visioni reciproche dei soggetti proponenti ha innescato un produttivo processo di apertura e di crescita non solo relativamente agli accordi interistituzionali da raggiungere per la realizzazione operativa, ma anche sulle strategie da adottare nella selezione e nella relazione con il gruppo dei ragazzi inseriti e nel reperimento dei posti imbarco.

Nello specifico, per ciò che concerne il Centro per la Giustizia Minorile si è individuato quale referente la dott.ssa Rosalba Romano, assistente sociale C2, coadiuvata dalla sig.ra Fabiola Pinetti del Servizio Tecnico del CGM, che hanno curato oltre al raccordo tra i vari enti, anche la formazione e costituzione del gruppo dei ragazzi, lo sviluppo dei vari *steps* progettuali, la documentazione sull'iniziativa, gli strumenti e l'attività di monitoraggio, la rassegna stampa ed il sistema informativo. Per quanto attiene la Capitaneria di Porto, il Direttore della Matricola della Gente di Mare con cui si è costantemente lavorato in *équipe* per la definizione degli opportuni aggiustamenti alle declinazioni operative e per rendere agevole e fruibile per i ragazzi coinvolti il sistema di inserimento nel mondo marittimo. In particolare, oltre al raccordo per tutto ciò che riguardava gli imbarchi e la predisposizione del Libretto di Navigazione, il Comandante Iacona ha curato un intervento individuale con i ragazzi svolgendo opera di chiarificazione sui ruoli e sulle attività marittime al fine di individuare la qualifica più pertinente al soggetto e di agevolarlo e prepararlo sia nel disbrigo pratiche necessario, sia nel sostenere alcune prove selettive. Questa *équipe* ha poi provveduto a sollecitare gli altri enti *partners* nell'individuare i *Tutors* dei vari *steps* progettuali che hanno così garantito un punto di riferimento costante per i ragazzi impegnati nelle varie azioni del progetto. Di fatto non si è verificato alcun abbandono grazie anche alla costante azione di *tutoring* e *mentoring* assicurata da tutta l'*équipe* progettuale e dal sistema di supporto scelto da questo gruppo di lavoro. Si è infatti predisposto un "referente" per ogni step ed ogni ambito di riferimento del minore, in modo da stimolarlo e supportarlo via via nei vari passaggi. Rispetto agli imbarchi si è ritenuto opportuno scaglionare l'inserimento dei ragazzi e quindi procedere ad imbarchi individuali, affiancando il ragazzo ad un membro dell'equipaggio esperto, che potesse avviarlo alle mansioni per lui previste.

In particolare, durante il percorso formativo del *Basic Training*, il Direttore del Centro, sig. Francesco De Santis, si è rivelata una figura carismatica nell'approccio con i ragazzi inseriti nelle attività teorico-pratiche della formazione tanto da rimanere un punto di riferimento anche a conclusione del momento formativo. Il coinvolgimento di tutto lo *staff* docente e non del Centro, ha garantito un buon inserimento e rendimento dei ragazzi anche nel momento delle verifiche di esame.

lo questa poca paura che ho
la devo combattere, sarà una vita dura
ma non importa, devo affrontare questo lavoro
e spero che imbarco al più presto possibile.

Gli steps progettuali

- 1. Reperimento e orientamento utenza.** In considerazione dell'innovatività dell'iniziativa e del carattere sperimentale della stessa, questo CGM ha ritenuto di particolare importanza dare spazio alle procedure preselettive dei ragazzi da inserire. Infatti, per la tipologia dell'inserimento ma anche per l'esiguità dei posti a disposizione, si rendeva necessario avere una puntuale contezza sugli aspetti motivazionali ed attitudinali tanto da procedere a coinvolgere ragazzi che realmente fossero consapevoli dell'impegno da assumere e delle prospettive dello stesso e da non sprecare le risorse a nostra disposizione. Poiché si andava a collaborare con Enti che non si erano mai sperimentati nell'accoglienza di ragazzi dell'area penale, per il particolare ambito di rischio e pericolosità posto dal momento degli imbarchi, e per la tipologia di inserimento formativo-lavorativo, si è scelto di attenzionare anche gli aspetti psicologici dei ragazzi in modo da sollecitare anche l'emersione previa di eventuali vissuti problematici rispetto alle condizioni poste dalla vita di mare. Pertanto, su suggerimento di questo CGM le procedure selettive sono state realizzate dall'USSM di Palermo in collaborazione con i servizi di orientamento del SISL e dell'ANFE che supportano i percorsi di inserimento lavorativo dei ragazzi afferenti ai nostri servizi. La fattiva e fluida collaborazione tra questi Enti, nonché l'attività di coordinamento della selezione operata dall'USSM, ha permesso di diversificare i percorsi orientativi individuali e di gruppo, in base alle caratteristiche presentate dai ragazzi e di verificare non solo la motivazione ed il reale interesse del minore alle attività proposte ma anche le sue attitudini e capacità a reggere una tale esperienza. In merito a ciò, dopo aver fornito ai servizi un materiale informativo e minuziosamente esplicativo del progetto in modo da facilitare il compito di individuazione dei ragazzi, si è proceduto ad un momento assembleare guidato dall'*équipe* progettuale e che ha coinvolto i vari *partners* operativi. L'incontro svoltosi all'USSM ha visto la partecipazione degli operatori minorili e degli stessi ragazzi interessati che hanno posto domande e dubbi, dando così l'opportunità di chiarire alcuni aspetti confusivi. La presenza della Capitaneria e del Centro Studi De Santis ha reso visibile e concreto il percorso e la presenza di nuove e affascinanti sinergie. Al momento dell'orientamento del ragazzo è seguita la segnalazione a questo CGM da parte dell'USSM su scheda predisposta dallo stesso CGM congiuntamente ad una relazione sul bilancio delle competenze redatta dal servizio di orientamento, volta a capire le tendenze del ragazzo per la predisposizione dell'imbarco, ma anche per l'inserimento nel gruppo del corso formativo. Alla segnalazione è seguito poi il momento dell'accoglienza dei singoli ragazzi da parte della Referente del CGM per un primo contatto con il sistema progettuale e con il Referente della Capitaneria avviando così un immediato coinvolgimento pratico.
- 2. Iscrizione alla Matricola Gente di Mare.** Tale step progettuale riveste una particolare importanza non soltanto dal punto di vista burocratico, ma anche dal punto di vista sostanziale in quanto offre l'opportunità di definire il documento del Libretto di Navigazione, il cui rilascio implica anche una serie di esami specialistici medici e di abilità alla vita di mare. La disponibilità fattiva e l'impegno costruttivo assunto dalla Capitaneria di Porto di Palermo si è esplicitato non soltanto nella facilitazione dell'iter burocratico che ogni ragazzo deve seguire supportato dall'*équipe* messa a disposizione e collegata con i diversi Uffici, ma anche in un'attenzione particolare nel decifrare le abilità dei ragazzi per pervenire all'apposizione sul Libretto di Navigazione di una qualifica professionalizzante e rispondente alle abilità professionali nonché ai titoli di studio posseduti dai ragazzi. In buona sostanza, si è pervenuti alla diversificazione delle qualifiche inserendo non solo quella di base del "mozzo", ma anche ad esempio quella di "giovannotto di macchina". Inoltre, poiché l'iscrizione prevede la produzione di diversi documenti (Compilazione istanza, per i minorenni integrata dal "consenso dei genitori"; 4 fotografie formato 7cm x 10cm; Certificato di vaccinazione rilasciato dalla A.S.L. di appartenenza attestante la 1^a e la 2^a inoculazione antitetanica; Certificato di idoneità fisica rilasciato dall'Ufficio di Sanità Marittima; Certificato del casellario giudiziale; Prove di nuoto e voga) nonché il sostegno di alcune prove presso altri Uffici, la Capitaneria ha svolto un'opera di

semplificazione e snellimento burocratico laddove possibile abbattendo i tempi e facilitando nei vari momenti la registrazione e la definizione della pratica anche in vista dell'imbarco.

3. **Inserimento e frequenza Corso di *Basic Training*.** La frequenza al Corso di *Basic Training* è propedeutica all'imbarco ed è prevista dalla S.T.C.W. '95 (Convenzione Internazionale sugli standards di addestramento, certificazione e tenuta della guardia per marittimi). E' obbligatoria per gli imbarchi sulle navi in genere e consigliabile anche per gli imbarchi sulle unità da pesca. In considerazione della novità del campo di inserimento lavorativo e della necessità di inserire poi al momento degli imbarchi ragazzi motivati e preparati alla vita di mare, questo CGM ha scelto di far frequentare il corso di formazione anche a ragazzi che si sarebbero imbarcati su navi pescherecci ciò al fine di professionalizzare il percorso e di formare i ragazzi anche a competenze più ampie relative alla sicurezza e alle altre acquisizioni previste dal *Basic Training*. Ciò anche al fine del conseguimento di un titolo spendibile oltre la durata del progetto e al ristretto spazio temporale di permanenza della persona nel circuito penale. Il corso di *Basic Training* consiste in 4 moduli della durata di una settimana ciascuno con lezioni teorico-pratiche inerenti: tecniche di antincendio di base e avanzato; P.S.S.R. (*Personal Safety and Social Responsibilities*); sopravvivenza e salvataggio; tecniche di primo soccorso sanitario. Alla fine di ogni modulo si sostiene un esame. Il corso è modulare ed è stato quindi possibile inserire ragazzi ad inizio di ogni settimana nonché consentire una certa flessibilità nelle situazioni particolari. Si è previsto un servizio navetta un *voucher* per la pausa-pranzo, e la fornitura dei materiali didattici necessari. La copertura assicurativa durante la frequenza al corso è stata garantita dallo Studio De Santis e le esercitazioni pratiche si sono svolte presso un Campo Prova sito a Bellolampo (PA) e presso la Piscina Comunale. Il costo dei corsi è stato a carico della Provincia Regionale di Palermo-Assessorato alle Politiche Sociali, per un finanziamento di 10.000 Euro.
4. **Imbarchi.** In base agli accordi progettuali, al termine del Corso di *Basic Training* i ragazzi abilitati ed in possesso del Libretto di Navigazione rilasciato dalla Capitaneria di Porto possono imbarcarsi per un periodo non superiore a tre mesi. L'imbarco, riservato a ragazzi/e che hanno compiuto 16 anni, può avvenire su navi passeggeri individuate da Confitarma e Fedarlinea in regime di una unità alla volta e su tratte comunicate di volta in volta; oppure su unità da pesca individuate da Federpesca con imbarco dai porti di Palermo, Trapani e Mazara del Vallo. Il ragazzo verrà tutorato da un referente individuato tra il personale di bordo ed in base alle attitudini e alla pregressa formazione professionale, potrà essere adibito alle seguenti mansioni: "mozzo" (pulizia degli ambienti che attengono all'equipaggio e altre mansioni di base); Giovanotto di macchina (se ha compiuto 18 anni); "piccolo di cucina". La retribuzione per l'imbarco su navi passeggeri è quella prevista per la figura di base ed ammonta a circa € 800/900. La tratta viene comunicata dalle Associazioni di Categoria e le spese per il raggiungimento del porto di imbarco sono a carico della compagnia di navigazione. L'imbarco sulle navi da pesca invece prevede un contratto a compartecipazione; pertanto, viene assicurata una retribuzione di base (c.d. minimo garantito) ed una quota parte del ricavato del pescato venduto. Nello specifico, nell'arco del 2006 si è riusciti a predisporre 2 imbarchi con la Siremar, società individuata dalla Fedarlinea-Tirrenia, che si è mostrata particolarmente sensibile ed attenta all'iniziativa e che ha predisposto i primi due imbarchi su navi passeggeri mettendo a disposizione due posti per un periodo di tre mesi ciascuno. Un ragazzo si è imbarcato con la qualifica di "giovanotto di macchina" sulla nave "Palladio" sulla tratta Porto Empedocle - Lampedusa, ed un altro con la qualifica di "Piccolo di camera" presso la nave "Filippo Lippi", sulla tratta Palermo - Ustica. I ragazzi si sono imbarcati come personale di tabella, cioè in sostituzione di un membro dell'equipaggio, così come da disposizioni nazionali pervenute alla Siremar. Il tempo dell'imbarco, definito dal Protocollo ha avuto un carattere di formazione-lavoro con la retribuzione prevista dalla società per la qualifica che ha ricoperto il ragazzo. Rispetto agli imbarchi si è ritenuto opportuno scaglionare l'inserimento dei ragazzi e quindi procedere ad imbarchi individuali, affiancando il ragazzo ad un membro dell'equipaggio esperto, che potesse avviarlo alle mansioni per lui previste. In merito agli imbarchi sui pescherecci, si sono individuate con le rappresentanze di **Federpesca** locali le disponibilità nelle zone di Palermo, Trapani, Mazara del Vallo e Sciacca per procedere all'inserimento di alcuni ragazzi.

Nello specifico, rispetto ai ragazzi formati nel 2006 si sono predisposti 2 imbarchi, uno su Palermo, l'altro su Mazara del Vallo mentre un terzo ragazzo che per motivi giuridici non rientrava nel novero dei possibili imbarchi su navi passeggeri, è stato avviato all'imbarco su peschereccio pur non potendo partecipare al percorso formativo.

Mi piace viaggiare,
mi piace conoscere gente nuova,
mi piace stare nel mare.
Penso che sia un'esperienza bellissima
che non ho avuto mai nella mia vita.

I ragazzi di Marinando

In Sicilia, il Progetto Marinando ha interessato 10 ragazzi dell'area penale che hanno seguito tutte le attività arrivando al momento dell'imbarco. A questi se ne è aggiunto un altro che, pur non potendo accedere agli imbarchi su navi passeggeri a causa della sua situazione giuridica, si è tuttavia interessato ad intraprendere l'attività su peschereccio e sta pertanto concludendo il percorso di produzione documentaria in attesa dell'imbarco in terza categoria.

In realtà il Progetto Marinando ha coinvolto 11 ragazzi.

Tra i ragazzi inseriti, il maggiore interesse ed impegno è stato mostrato dai maggiorenni sia rispetto all'attenzione e alla determinazione da dedicare al percorso formativo, sia rispetto all'ambiente cui si sono avvicinati.

In merito alla posizione giuridica, in considerazione dei vincoli posti dal Codice di Navigazione, si è scelto di inserire minori a piede libero in attesa di udienza, minori sottoposti alla misura della messa alla prova e minori sottoposti a misure cautelari debitamente autorizzati.

Da Settembre 2006, data di inizio delle attività operative, ad oggi, sono stati segnalati dall'USSM di Palermo 15 ragazzi e su 10 inseriti nel progetto, 7 hanno concluso il percorso formativo, e 3 devono recuperare l'ultimo modulo, interrotto a causa di comportamenti scorretti che hanno determinato la decisione dell'*équipe* di sospendere la frequenza e ridiscutere l'impegno e la determinazione nell'usufruire dell'opportunità progettuale. Sui 7 che hanno concluso il percorso formativo 6 hanno ottenuto o stanno per ottenere il Libretto di Navigazione, mentre per un ultimo ragazzo che ha presentato una certa discontinuità e difficoltà nel disbrigo pratiche, si è provveduto con l'affiancamento di un operatore facilitatore che lo sta supportando nel raggiungere l'obiettivo della produzione documentaria.

Sui 7 ragazzi ritenuti da parte dell'*équipe*, idonei all'imbarco 2 hanno già concluso lo *stage* presso le navi passeggeri, 3 sono in procinto di imbarcarsi sui pescherecci e 2 sono in attesa di poter raggiungere l'obiettivo di imbarco su navi passeggeri.

Dal monitoraggio effettuato con i ragazzi rispetto ai punti di forza e debolezza dei diversi *step* progettuali, è emerso che il momento dell'aggancio e della proposta è stato curato dagli operatori che seguivano la presa in carico dello stesso, prevalentemente dagli Assistenti Sociali dei Servizi Minorili, ma in alcuni casi anche dagli operatori dell'orientamento interessati dai servizi. Le aspettative enunciate riguardavano la possibilità lavorativa attraverso l'imbarco, ma anche la necessità di affrontare un percorso duro e selettivo per prepararsi un avvenire, lavorare e "*mettere la testa a posto*"³. Il momento dell'orientamento è stato vissuto dai ragazzi come utile per comprendere maggiormente i termini ed il funzionamento progettuale, le caratteristiche dell'impegno ed essere sicuri delle proprie scelte, ma anche per rendersi conto della concretezza della proposta: un ragazzo infatti scrive: "*Il mio educatore mi aveva parlato del progetto, ma io non ci credevo*".

L'accoglienza è stata vissuta dai ragazzi in modo positivo, hanno apprezzato la disponibilità e l'informalità e ciò ha contribuito a sostenere la motivazione e ad affrontare le novità. Rispetto al disbrigo pratiche ed alla predisposizione della documentazione il passaggio più difficile pare essere stato il conseguimento del certificato di sanità marittima, ma in questo percorso i ragazzi stessi hanno riconosciuto di essere stati sostenuti ed aiutati sia dai genitori che dagli operatori del progetto, in particolare dal Comandante della Capitaneria.

Per tutti i ragazzi il Corso di *Basic Training* si è rivelato molto interessante soprattutto nella parte pratica, mentre hanno destato più difficoltà le lezioni e gli esami teorici quale quello del "Primo

³ Parole dei ragazzi del Progetto Marinando 2006

Soccorso" o il "P.S.S.R." tuttavia i problemi sono stati smorzati dal supporto dell'ambiente presso cui si sono trovati "molto bene" anzi "benissimo" e che è servito altresì ad affrontare l'ansia e la tensione degli esami verso cui qualcuno ha anche provato curiosità nel misurarsi rispetto a quanto appreso. L'indice di interesse verso il progetto è stato definito dai ragazzi al massimo livello della scala di gradimento, e tutti hanno espresso l'obiettivo prioritario dell'imbarco quale banco di prova per l'avvio alla vita di mare, che vorrebbero scegliere quale mestiere permanente supportati in ciò anche dalle opinioni dei genitori, soddisfatti e contenti per questo tipo di impegno e di futuro dei figli. Da tutti, infatti, il Progetto Marinando è stato vissuto quale possibilità di costruzione di abilità professionali e di inserimento nel mondo lavorativo dei marittimi.

La mia paura è quella di perdere il lavoro perché con i tempi che ci sono oggi è difficile trovare un lavoro.

Buone Prassi

In merito al buon andamento dell'iniziativa è opportuno evidenziare le sinergie positive messe in campo dal gruppo di lavoro interistituzionale costituitosi tra tutti gli enti *partners*, i quali, ciascuno per le proprie competenze, si sono adoperati per rendere fluido il sistema progettuale, semplificando i passaggi necessari e favorendo una costruttiva relazione con il ragazzo che è stato senz'altro il protagonista dell'iniziativa. Tale sinergia ha consentito un approfondimento di conoscenza sui rispettivi mondi di riferimento e quindi l'individuazione delle possibilità reali di sviluppo dell'iniziativa. Ciò ha portato a valutare, ad esempio, la concreta disponibilità dei ragazzi e le loro preferenze, concentrandosi maggiormente sul bisogno formativo e sul mondo delle navi passeggeri elette dai ragazzi quale ambito preferito di inserimento. Il mondo della pesca infatti, si configura come più faticoso, pericoloso e distante dai loro modelli di riferimento. Si è anche lavorato molto sulla motivazione e rimotivazione dei ragazzi stessi, *ex ante* ed *in itinere* dando risalto alla progettualità e gratificando i ragazzi impegnati. All'interno del gruppo dei minori e giovani adulti inseriti, non si è verificato alcun abbandono grazie anche alla costante azione di *tutoring* e *mentoring* assicurata da tutta l'equipe progettuale e dal sistema di supporto scelto da questo gruppo di lavoro. Si è infatti predisposto un "referente" per ogni step ed ogni ambito di riferimento del minore, in modo da stimolarlo e supportarlo via via nei vari passaggi, rimodulando eventualmente i procedimenti considerati inutili o farraginosi. In merito a ciò preme evidenziare che l'importanza del momento dell'imbarco è stata sottolineata con la predisposizione di un evento quale rito di passaggio, per il ragazzo, dalla condizione di allievo da formare ed avviare, a lavoratore del mondo marittimo. Infatti, in occasione della firma della convenzione d'arruolamento propedeutica all'imbarco, la Capitaneria stessa si è fatta promotrice di momenti di visibilità durante i quali, alla presenza di personalità, della Magistratura Minorile, della città e della stampa, si è inteso responsabilizzare e rendere i ragazzi consapevoli del grande impegno e della presenza delle Istituzioni nell'esprimere e favorire occasioni di recupero e risocializzazione. Ciò testimoniato costantemente dalle sinergie instauratesi con i Magistrati titolari dei procedimenti penali a carico dei ragazzi. Infatti oltre alla loro verifica e richiesta informativa in sede di Udienza, si è realizzata anche la loro partecipazione agli eventi pubblici a fianco degli operatori dei Servizi Minorili.

Il supporto emotivo e relazionale è stato assicurato anche attraverso alcuni incontri di gruppo condotti dalla referente del CGM nelle diverse fasi di avvio, di strutturazione e di conclusione del percorso progettuale, al fine di stimolare un confronto sulle difficoltà, ma anche di ragionare sui vissuti che hanno accompagnato tutta l'esperienza. Si è altresì utilizzato il pretesto della sosta natalizia per interessare i ragazzi allo studio della storia della navigazione regalando individualmente un opuscolo illustrato su tale argomento.

In merito agli imbarchi, oltre a ciò che è stato evidenziato in precedenza, si è rivelato fruttuoso procedere ad imbarchi individuali, affiancando il ragazzo ad un membro dell'equipaggio esperto, che potesse avviarlo alle mansioni per lui previste. Gli strumenti di monitoraggio e valutazione del progetto messi a punto da questo CGM per valutare con tutti gli attori coinvolti le azioni ed i risultati hanno consentito di condurre una costante riflessione sulle azioni e sull'adesione dei ragazzi alle stesse.

Nonostante la morte di mio padre
morto in mare,
io provo sempre un sentimento profondo
verso il mare perché mi dà senso di libertà.

Problemi aperti e Prospettive future. In considerazione dell'interesse suscitato dall'iniziativa e della buona rispondenza dei ragazzi, si è ottenuto un ulteriore finanziamento della Provincia Regionale di Palermo per dare una continuità all'iniziativa per l'anno 2007. Si sta valutando con la Capitaneria di Porto di Palermo - Direzione Marittima per la Sicilia Occidentale, la possibilità di estendere l'iniziativa anche al territorio di Gela coinvolgendo altresì la Provincia di Caltanissetta, con cui, come è noto, questo CGM sta sviluppando positive sinergie interistituzionali nell'ambito della mediazione penale, civile e sociale.

Si pone tuttavia fortemente il problema degli imbarchi, senza i quali il percorso progettuale risulterebbe svilito di uno dei momenti fondamentali. In merito a ciò questo CGM, unitamente alla Capitaneria di Porto che già sta procedendo rispetto alle proprie competenze, riterrebbe opportuno aprire una riflessione relativa alla possibilità di imbarcare i ragazzi come "sopranumerari" in modo da non sconvolgere la composizione dell'equipaggio esperto, e da considerare il ragazzo quale apprendista rispetto al ruolo e al mestiere che va a ricoprire. Ciò permetterebbe altresì di facilitare l'adesione delle compagnie di navigazione al progetto per garantire gli imbarchi per tutti i ragazzi abilitati all'imbarco presso le navi passeggeri. Attualmente infatti per ciò che concerne tale ambito, si è collaborato esclusivamente con la Siremar che si è espressa sulla possibilità di replicare questa prima iniziativa previa autorizzazione dell'autorità centrale. Si stanno altresì ancora perfezionando i contatti con la Confitarma, con cui ad oggi non si è pervenuti ad alcuna intesa e che tuttavia, contattata dalla Capitaneria in ambito regionale, attraverso l'Associata Grandi Navi Veloci, pare possa essere disponibile per addivenire ad una concreta definizione.

L'innovatività dell'iniziativa, va a coniugare il binomio di impresa ed etica che è uno dei fondamentali obiettivi di sviluppo per un'economia sostenibile. Ormai da anni si sta implementando la cultura di responsabilità sociale delle imprese investendo di più nel capitale umano, nell'ambiente e nel rapporto con gli *stakeholder*, rappresentati oltre che dagli azionisti e dai clienti, anche dalla comunità locale. La partecipazione di tali aziende al progetto Marinando, rappresenta così l'adesione ad una positiva immagine nella nuova interpretazione del sistema di sussidiarietà sociale. Ciò concorre a promuovere l'integrazione tra il *business* e le questioni sociali e costituisce un elemento di successo e di accreditamento dell'Azienda verso il modello di impresa socialmente responsabile promosso dall'Unione Europea, e che, in questo settore del mare, ha visto il Progetto Marinando protagonista della prima esperienza in assoluto non soltanto in campo europeo. In tal senso pertanto questo CGM si propone di sensibilizzare ulteriormente le Aziende maggiormente rappresentative nell'ottica di addivenire a risultati più consistenti per il 2007 e di creare così una stabile collaborazione in tale settore.

Un altro obiettivo è relativo alla possibilità di individuare un'azienda *sponsor* che possa supportare e arricchire ulteriormente tale iniziativa. In tal senso, richiamandosi all'art. 43 della legge n. 449/97 (Legge Finanziaria 1998) che ha esteso a tutte le Amministrazioni Pubbliche la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione o accordi di collaborazione ad essi assimilabili, si sta valutando l'opportunità di individuare un'azienda *sponsor* in campo nazionale o locale, proprio ai fini della "ratio" dell'art.43, in considerazione del miglioramento della qualità del servizio prestato all'utenza e della prosecuzione dell'iniziativa progettuale.

L'esperienza è stata valutata da tutte le parti quale positiva e costruttiva e ha dato avvio inoltre a nuove collaborazioni tra questo CGM e la Capitaneria di Porto nell'ottica di considerare i mestieri del mare quale ambito fortemente educativo per i nostri minori e che coniuga il rispetto per l'ambiente con l'educazione all'assunzione di impegni e responsabilità fondamentali nella vita di una nave.

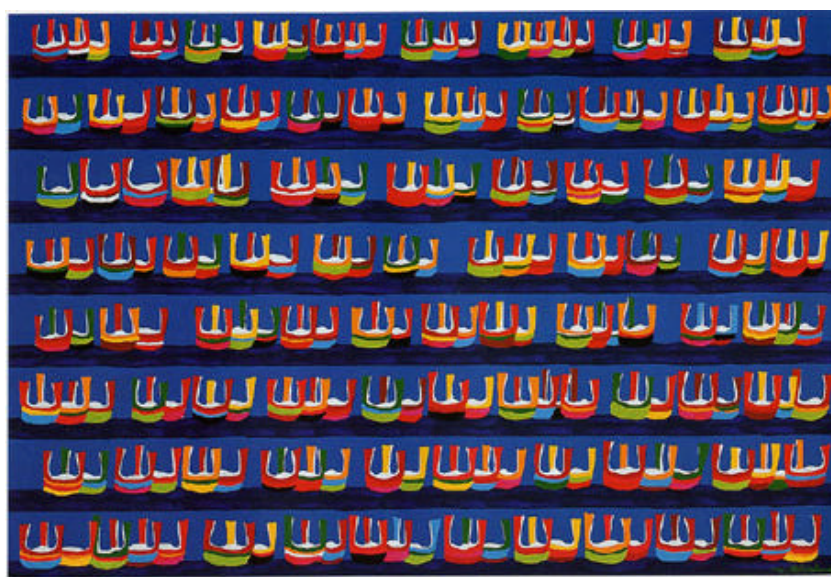


Ministero della Giustizia

*DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SICILIA*

Servizio tecnico

PALERMO



Maurizio Catalano, Barche 1993, Acrilico su tela, cm 120 x 80

Progetto Marinando2006

Allegati

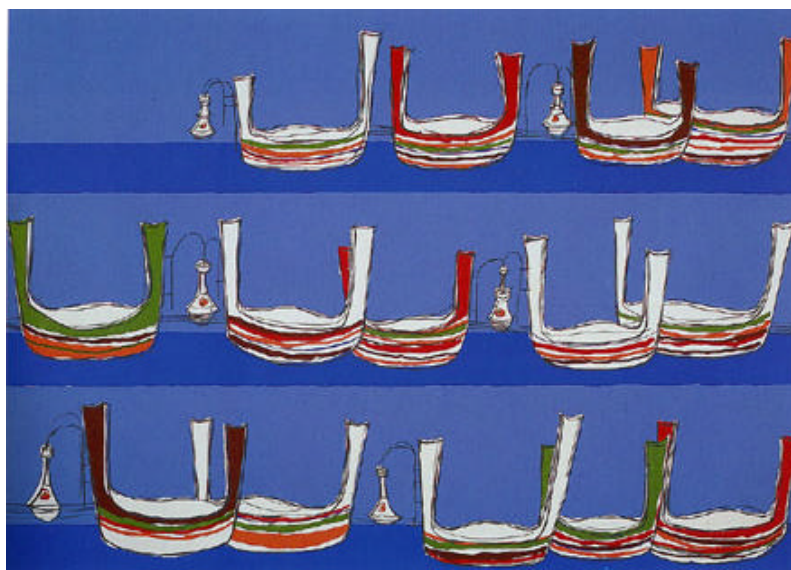
- a. Protocollo di Intesa Nazionale
- b. Accordo Operativo Locale
- c. Strumenti e schede di monitoraggio



Ministero della Giustizia

*DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SICILIA*

**Servizio tecnico
PALERMO**



Maurilio Catalano, Barche 1980, Litografia, cm 70 x 50

Progetto Marinando2006 Rassegna Stampa